

RISeT – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Addetto Scientifico, Ambasciata d'Italia a Canberra (Australia)
-----------------	---

<i>Titolo</i>	Sviluppo nella ricerca contro l'Alzheimer
<i>Parole chiave</i>	Malattie dell'invecchiamento, l'Alzheimer
<i>Settori/sottosettori</i>	14-02
<i>Tipo di informazione</i>	Progressi S & T

<i>Redazione</i>	Prof. Oscar Moze (Addetto Scientifico)
<i>E-mail - Tel - Fax</i>	adscientifico.canberra@esteri.it +61 2 6273 3598 (tel) - 4223 (fax)

TESTO:

Uno sviluppo nella sintetizzazione di medicinali contro l'Alzheimer potrebbe essere introdotto dalla ricerca, pubblicata sulla rivista scientifica "Cell", di un team di scienziati del Laboratorio di ricerca contro le malattie Parkinson e Alzheimer dell'Università di Sydney, guidati dai ricercatori prof. Jürgen Götz e dott. Lars Ittner. Il team avrebbe scoperto come la proteina TAU interagisce con i beta-amiloidei, regolandone la tossicità e causando i sintomi dell'Alzheimer. La speranza è quella che grazie a questa scoperta si possano creare nuovi medicinali che agiscono a livello cellulare curando in maniera definitiva la malattia, per la quale al momento non esistono farmaci, se non una serie di droghe che ne alleviano i sintomi ma producono effetti collaterali quali la perdita di memoria e cognizione, aggressione e disturbi dell'umore. I ricercatori dell'Università di Sydney stanno analizzando come l'introduzione di un minuscolo peptide possa ridurre gli effetti della proteina TAU, anche se si prevede ancora molto lavoro per sviluppare un trattamento della malattia soddisfacente e affidabile.

Sito Web	http://www.usyd.edu.au/news/84.html?newsstoryid=5293
Fonte	Ufficio stampa, Università di Sydney
Contatto	jgoetz@med.usyd.edu.au
Data	19 agosto 2010